

DESIO

**RICHIESTE DEI SINDACATI  
ASSUNZIONI E ORGANIZZAZIONE  
PER MANTENERE ALTI  
GLI STANDARD DEL SERVIZIO**

**LA DIREZIONE  
NESSUNA CARENZA D'ORGANICO  
SONO ENTRATE PIÙ PERSONE  
DI QUELLE ANDATE IN PENSIONE**

# Sciopero, ospedale paralizzato

## Lunghe code e fino a tre ore di attesa agli ambulatori e al Cup

di ALESSANDRO CRISAFULLI

-DESIO-

**ASSEMBLEA** sindacale con gravi disagi per i pazienti, ieri mattina, all'ospedale di Desio. Tutti gli ambulatori e il Cup al piano terra sono rimasti bloccati fino a mezzogiorno, con centinaia di persone rimaste bloccate per due, tre ore, alcune anche ingessate, prima di poter finalmente effettuare o prenotare la propria visita. Una situazione esplosiva, con qualche momento di tensione, peggiorata dal terribile caldo fuori e in parte anche dentro la struttura. «Sono qui dalle 9 ed è quasi mezzogiorno - racconta un anziano - mi sembra una barzelletta. È assurdo».

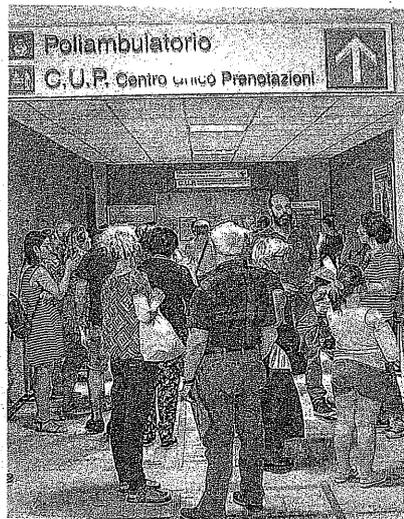
«Ti curo ma protesto per poterlo fare meglio», è lo slogan nell'adesivo distribuito fuori agli utenti dai sindacalisti del Nursind, che hanno colorato con le loro bandiere l'ingresso dell'ospedale. «L'incontro con il Prefetto a Monza non è servito - spiegano i sindacalisti Giuseppe Settani, Emanuele Lo Monaco e Antonio Colella - in tutti i reparti c'è una carenza cronica e grave, che si ripercuote sulle nostre condizioni di lavoro e quindi sulla qualità del servizio rivolto ai pazienti. Ci sono colleghi che hanno ancora 70, 80, 100 giorni di ferie da smaltire. Non è possibile andare avanti così».

**LA PIATTAFORMA** di lamentele delle sigle sindacali è nota: già presentata durante l'assemblea al San Gerardo di Monza e sarà replicata il 28 giugno al Corbe-



**PROTESTA E DISAGI**  
Il presidio sindacale e le code al Centro unico prenotazioni

(Brianza)



ri di Limbiate. Tanti i punti evidenziati: «Aumento dei carichi di lavoro del personale; conseguente diminuzione della qualità dell'assistenza offerta alla cittadinanza; cronica carenza di personale infermieristico, sociosanitario, tecnico e amministrativo; demansionamento istituzionalizzato degli infermieri; straordinario programmato; aumento residui ferie non godute».

**E ANCORA**, lamentano, la «probabile ricollocazione del personale tra le diverse Unità Operative

senza logica di programmazione preventiva, la mancata comunicazione del piano ferie estivo, l'insufficiente o mancata informazione preventiva su contratti a termine e piano assunzioni 2019». La richiesta è quella di nuove assunzioni. La Direzione Generale della Asst Monza ha già precisato che le assunzioni aggiuntive e il monitoraggio delle degenze ospedaliere non evidenziano carenze: ad aprile l'assunzione di 45 figure dedicate al comparto dell'assistenza sanitaria contro 30 figure di personale fuoriuscito; a maggio 18 ulteriori assunzioni, 8 infermieri e 10

operatori socio sanitari. Inoltre, sempre il mese scorso, l'assunzione di altri 10 infermieri interinali per affrontare il periodo estivo. «Come già ribadito - sottolinea l'Asst - nonostante la normativa nazionale e regionale imponga stringenti vincoli di budget sul costo del personale e limiti alla sostituzione del personale in uscita che non consentono di assumere più personale di quello che fuoriesce dall'azienda, la nuova Direzione ad oggi ha assunto 33 persone strutturate a tempo indeterminato in più rispetto a quelle fuoriuscite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESIO SI INIZIA A SAN GIORGIO/SACRO CUORE, SAN VINCENZO SPACCONI E SAN GIOVANNI BOLAGNOS

## Sicurezza, a luglio debutta il vigile di quartiere

di ALESSANDRO CRISAFULLI

-DESIO-

**TELECAMERE** e nuove attrezzature, terzo turno serale, polo formativo e adesso anche il «vigile di quartiere». Sono tanti e vistosi i passi avanti che la polizia locale, sotto la regia dell'assessore e vicesindaco Jennifer Moro, sta facendo negli ultimi mesi. Una polizia locale ancora più vicina ai cittadini che garantisce un controllo sempre più capillare, una più efficace gestione delle segnalazioni e un più costante monitoraggio dei luoghi più periferici della città: questi gli obiettivi dell'ultima novità. Dall'1 luglio ecco il progetto «L'Agente nel Quartiere», un servizio che, oltre a controllare il territorio, rappresenterà un punto di collegamento fra cittadini e forze dell'ordine, mettendosi in ascolto di chiunque voglia effettuare segnalazioni. Si parte in via speri-



**CONTROLLO** Varie iniziative della polizia municipale per la sicurezza

mentale in 3 zone: San Giorgio/Sacro Cuore, San Vincenzo Spaccone e San Giovanni Bolagnos. Tutte le mattine dalle 8 alle 13 per una settimana, a rotazione tra i quartieri, un agente sarà a disposizione sul territorio. Quattro in totale gli agenti impegnati a rotazione nel servizio, più un ufficia-

le a cui spetterà il ruolo di coordinamento. Sulla base dell'esperienza raccolta nelle prossime settimane, da settembre il servizio sarà esteso al pomeriggio dalle 14 alle 19. «L'agente nel quartiere è un servizio che ci siamo impegnati a realizzare a inizio mandato - afferma l'assessore Moro - Partia-

mo con un test che è comunque rilevante, perché copriremo la metà circa dei quartieri cittadini, così da essere preparati, dopo l'estate, ad estenderlo a tutte le zone».

«QUESTO servizio - dichiara il Comandante Maurizio Di Mauro - vuole essere un punto di riferimento dei cittadini nel quartiere, soprattutto per stimolare il dialogo e le segnalazioni in modo da poterle affrontare e risolvere o nell'immediato o attivando altri servizi. Gli agenti sono stati scelti in base all'esperienza e all'anzianità, alla conoscenza del territorio e alla capacità di relazione e comunicazione con gli altri. In ogni zona sarà posizionato l'ufficio mobile in un luogo pubblico abbastanza frequentato per dare conto della nostra presenza. Da qui l'agente si muoverà per effettuare i suoi giri nelle vie del quartiere».

Ale.Cri.

# CASO IPERDÌ

**SALVATI**  
**QUINDICI SUPERMERCATI**  
**SONO GIÀ STATI CEDUTI**  
**A ITALMARK E FAMILA**

**SENZA ACQUIRENTI**  
**C'È LA CASSA INTEGRAZIONE**  
**FINO AL 29 SETTEMBRE**  
**POI SCATTERÀ LA MOBILITÀ**

## Cesano resta fuori dall'asta

*Il supermercato cittadino non è fra i 5 che verranno battuti sabato*

di **GABRIELE BASSANI**

— CESANO MADERNO —

**NELLA TARDA** mattinata di sabato si potrà conoscere il destino di 5 punti vendita ex Superdì Iperdì, messi all'asta dal Tribunale di Monza nell'ambito del concordato preventivo di Gca Generalmarket Srl. Escluso dalla procedura l'ex punto vendita più grande di tutti, quello di Cesano Maderno, che proprio in questi gior-

### IN VENDITA GIUDIZIARIA

**I negozi di Lodi, Porto Ceresio Paderno Dugnano, Senago e Trezzano sul Naviglio**

ni viene svuotato dalla proprietà dell'immobile che cercherà di venderlo direttamente ad altri operatori commerciali, azzerando quindi ogni possibilità per i 38 dipendenti di un subentro diretto nell'eventuale nuova attività avviata dall'acquirente.

**INTANTO** con l'asta fissata sabato mattina, ore 10, nell'ufficio del giudice Luca Fuzio al Tribunale di Monza si assegneranno, in due lotti distinti, prima il ramo d'azienda che riguarda un gruppo



**PROTESTA**  
 Una manifestazione all'IperDì

di 4 supermercati, quelli di Lodi, Porto Ceresio, Paderno Dugnano e Senago, poi, singolarmente, quello di Trezzano Sul Naviglio. Per il primo gruppo di 4 punti vendita, la base d'asta è stata fissata dal Tribunale a 5 milioni 915mila euro, mentre per il ramo d'azienda che comprende il solo punto vendita di Trezzano sul Naviglio, si parte da una base di 1.549.000 euro.

Con l'assegnazione ad un nuovo acquirente del ramo d'azienda, i lavoratori potrebbero usufruire

dei passaggi diretti, tornando così a lavorare nello stesso punto vendita sotto un'insegna diversa. Altrimenti per loro si aprirebbe lo scenario del licenziamento collettivo, che dovrebbe scattare il prossimo 29 luglio, così come accadrà per i 38 ex dipendenti del punto vendita di Cesano che non hanno trovato ad oggi nessun acquirente.

**LE VOCI** di interessamento da parte di altre catene della grande distribuzione si sono inseguite

nei mesi scorsi, fin da quando la proprietà gestiva direttamente le trattative, che però non sono mai sfociate in nulla di concreto dopo le cessioni a Italmark (10 punti vendita) e Famila (5 punti vendita).

«**PER NOI** ci sono ancora 3 mesi di cassa integrazione fino al 29 settembre, poi scatta la mobilità, per uno o due anni, a stipendio ridotto».

### IL FUTURO

**Si complica per i 38 addetti la possibilità di conservare il posto di lavoro**

», spiega Gianni Formenti, portavoce dei lavoratori del punto vendita di Cesano Maderno, che non si fa troppe illusioni: «Ormai non credo ci siano molte possibilità per noi di tornare a lavorare in questo posto, di sicuro non potremo più farlo alle condizioni contrattuali che avevamo prima». Sono tante le incognite da risolvere per i lavoratori ex Superdì, dopo il precipitare della crisi che si era manifestata in tutta la sua gravità poco più di un anno fa, quando hanno iniziato a svuotarsi gli scaffali di tutti i punti vendita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LISSONE

**Il Comune spegne 10 impianti termici non a norma**

— LISSONE —

**NELLE CONDIZIONI** in cui sono potrebbero creare situazioni di pericolo, in primis per gli inquilini, con potenziali rischi di intossicazione per chi ci vive. Così il Comune ha deciso di spegnerli, finché non sarà eliminato ogni problema. Raffica di ordinanze del municipio per impianti termici non a norma in una decina di appartamenti di Lissone, in diverse zone della città. I provvedimenti sono stati emessi tutti nel giro di una settimana circa: a subirli sono stati abitazioni in via Spallanzani, via Padre Reginaldo Giuliani, via San Giuseppe, via Bacelli, via Penati, via Nenni, via Mosè Bianchi e via Goito. Le ordinanze hanno imposto ai proprietari degli alloggi, all'interno di condomini, «l'immediato divieto d'uso dell'impianto», con l'obbligo di realizzare entro 30 giorni i lavori per rimediare ai problemi, che vanno dal tiraggio insufficiente - col rischio di ritorni di fumi - alla ventilazione non adeguata a scarichi non conformi.

F.L.

## MONZA

PROVINCIA  
SEI DIRIGENTI  
HANNO FATTO DOMANDA  
DI PENSIONAMENTO

I SINDACATI  
«REGISTRAMO L'INCAPACITÀ  
DEL MIUR A PROGRAMMARE  
CONCORSI E NUMERI ADEGUATI»

# «Trentatré scuole senza preside»

*L'allarme dei sindacati: carenza d'organico cronica in Brianza*

di CRISTINA BERTOLINI

-MONZA-

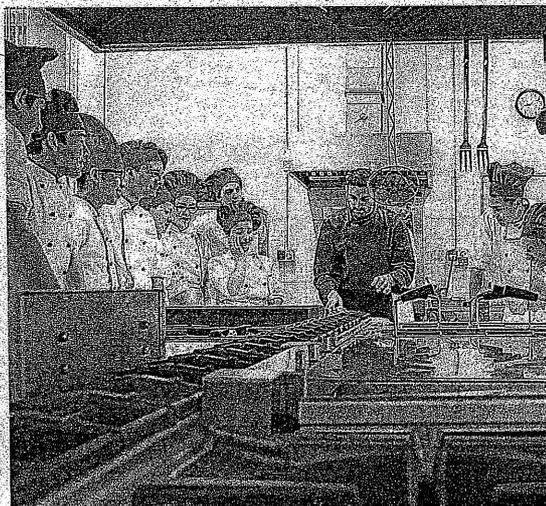
SI È CONCLUSO l'ennesimo anno scolastico difficile per il funzionamento delle scuole. In Brianza ben 33 sono senza preside. In Lombardia sono 329 le scuole senza un Dirigente Scolastico, gestite da un preside reggente, titolare in altra scuola e quasi 500 scuole senza la figura del Direttore dei servizi generali amministrativi (Dsga). «Il prossimo anno scolastico 2019/2020, dati comunicati dall'Usr Lombardia evidenziano la drammaticità di scuole senza un governo di un Dirigente Scolastico titolare e scuole senza il responsabile dei Servizi Amministrativi, Tecnici e Ausiliari (Dsga) - anticipa Enzo Palumbo Flic Cgil - quindi il futuro si presenta ancora più fosco per le scuole. In Lombardia saranno 399 le scuole senza preside, di cui 33 nella provincia di Monza e Brianza (contando che sei dirigenti hanno fatto domanda di pensionamento), cioè circa il 50 per cento, più 48 Dsga».

329

Sono gli istituti  
in Lombardia  
gestiti da un preside  
reggente  
titolare  
in altra scuola

500

Sono le scuole  
lombarde  
senza la figura  
del Direttore  
dei servizi generali  
amministrativi



ESEMPIO Il preside dell'Istituto Olivetti di Monza si occupa anche dell'Enzo Ferrari

ENZO PALUMBO  
«Mancano insegnanti  
di Matematica, Chimica  
Fisica ma anche Italiano»

tecipare a convegni. Così pure il concorso per Dsga, anch'esso in corso, una volta concluso coprirà solo una parte delle scuole scoperte. Ancora una volta la scuola viene "salvata" da dirigenti scolastici che, volenti o nolenti, dovranno gestire una seconda scuola in reggenza e da assistenti amministrativi che si renderanno disponi-

bili a fare la funzione superiore di DSGA, spesso senza adeguamento dello stipendio. Anche sul fronte degli insegnanti la situazione non è rosea.

«MANCANO insegnanti di Matematica, Chimica, Fisica, ma anche Italiano - fa osservare Palumbo - perché in sede di formulazione di piano di studi, non viene suggerito agli studenti di inserire esami che li rendono idonei all'insegnamento, per esempio latino e geografia per chi studia lettere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MONZA la dirigente dell'Henzenberger è reggente dell'Istituto Comprensivo "San Fruttuoso", quella dell'Olivetti si occupa anche dell'Enzo Ferrari; il preside delle scuole di San Rocco gestisce anche l'Istituto comprensivo di Agrate e il preside della Raiberti è reggente alla Ugo Foscolo. Le istituzioni scolastiche in Lombardia sono in totale 1.139. Per l'anno scolastico 2019/2020, al 6 giugno 2019, le scuole senza un dirigente risultano essere 399, pari a quasi il 35%; le scuole senza Dsga risultano essere 631 pari al 55%. «Registriamo per l'ennesima volta l'incapacità del Miur a pro-

grammare percorsi concorsuali e numeri adeguati alle situazioni di carenza di organico croniche nelle nostre scuole», dicono i sindacati.

NEMMENO il concorso, che si sta svolgendo in queste settimane, per i Dirigenti scolastici coprirà le scuole scoperte (sempreché l'ennesimo ricorso non annulli il concorso). Sono stati infatti centinaia i ricorsi inoltrati dai bocciati, dopo che sono stati visti commissari che avrebbero dovuto essere in sede di correzione dei compiti, tenere lezioni universitarie o par-

## EMERGENZA CALDO

LE REGOLE DEL BUON SENSO

LA CAMPAGNA DI ATS TERMINA IL 15 SETTEMBRE  
SUGGERIMENTI UTILI PER I PROSSIMI PICCHI  
DI CALORE MA ANCHE PER IL RESTO DELL'ESTATE

## Il decalogo per battere afa e solitudine

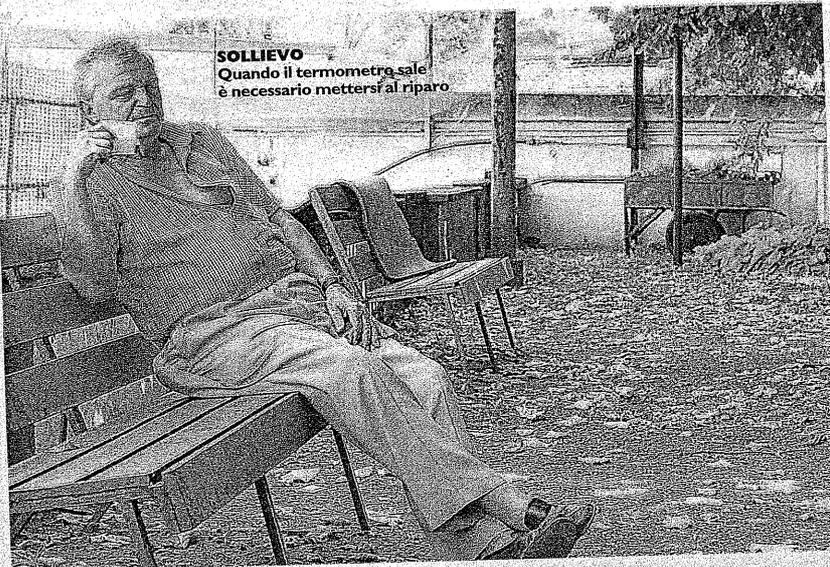
I consigli di Ats: bollettini meteo, indicazioni sanitarie e sociali

di BARBARA APICELLA

-MONZA-

**IL TERMOMETRO** sta salendo e i brianzoli boccheggiano. L'estate, finalmente si fa sentire: temperature torride, afa, sole e calore che trasforma l'asfalto in una piastra rovente. Una gioia per chi è al mare o in montagna, una tortura per chi resta in città, soprattutto per la popolazione più fragile (anziani, bambini, persone affette da patologie croniche, donne in gravidanza). Dall'Agenda Tutela Salute (Ats) Brianza arrivano puntuali i consigli utili per affrontare questa ondata di calore, e più in generale il resto dell'estate. Indicazioni non solo per scongiurare il caldo, ma anche per far fronte alla solitudine che in estate si fa sentire ancora di più. L'Ats ha predisposto la campagna Emergenza Caldo 2019 che terminerà il 15 settembre e contiene numerose indicazioni utili sia sul fronte sanitario sia sul fronte sociale. In primis l'identificazione delle giornate più calde con un quotidiano aggiornamento dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (Arpa) con bollettini meteo anche per i tre giorni a seguire, così da organizzare eventuali attività fuori casa, il tutto segnalato sul sito Internet di Ats.

**PIÙ AUMENTA** il caldo (o la percezione del caldo) più aumenta il disagio che da debole con una sensazione di affaticamento a seguito di prolungata esposizione al sole o attività fisica, può diventare molto forte e pericoloso. A quel punto è necessario entrare in un ambiente climatizzato. Ats ripropone il decalogo per mettere la canicola ko. Dieci consigli utili e di buon senso, fondamentali soprattutto per la popolazione a ri-



**SOLLIEVO**  
Quando il termometro sale è necessario mettersi al riparo

## POPOLAZIONE A RISCHIO

**Cura di indumenti e alimentazione**  
**Attenti all'ambiente e all'attività fisica**  
**Occhio al colpo di calore**

schio: bere frequentemente (anche quando non si ha sete); evitare di uscire e svolgere attività fisica dalle 11 alle 17; aprire le finestre al mattino e abbassare le tapparelle; rinfrescare l'ambiente in

cui si soggiorna; coprirsi adeguatamente quando si passa da un ambiente molto caldo ad uno con aria condizionata; quando si è all'aperto proteggersi con cappellino e occhiali scuri; in auto usare climatizzatore; indossare indumenti chiari, non aderenti e di fibre naturali come il cotone; evitare fibre sintetiche; bagnarsi subito in caso di mal di testa per colpo di sole o calore; consultare preventivamente il medico se si soffre di pressione alta e on assumere integratori salini senza consultare il medico. Bisogna prestare attenzione anche a quello che si porta in tavola: evitare fritti, cibi piccanti, insaccati, bevande ghiacciate e al-

cool; prediligere acqua o tè, consumare pasti leggeri ma frequenti, assumere frutta, verdura e rinfrescarsi con gelato alla frutta. Per gli anziani un aiuto arriva anche dal telefono. Sono attivi i call Center Auser Filo D'Argento numero verde 800.995.988 contattabile da numero fisso e da cellulare 24 ore su 24; il call center Ats Brianza 840.000.701 contattabile da telefono fisso e 039.2369369 contattabile da telefono cellulare, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.30 e quello di Regione Lombardia 800.318.318, sia da fisso sia da cellulare per informazioni sulle strutture sanitarie ambulatoriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOCUS

## Severamente vietati

Evitare fritti, cibi piccanti insaccati, bevande ghiacciate e alcool  
Prediligere acqua o tè consumare pasti leggeri ma frequenti, assumere frutta, verdura e rinfrescarsi con gelato alla frutta



## Un aiuto dal telefono

Sono attivi i call Center Auser Filo D'Argento il call center Ats Brianza e quello di Regione Lombardia raggiungibile sia da fisso sia da cellulare che fornisce informazioni sulle strutture sanitarie ambulatoriali



MONZA ATTIVITÀ RICREATIVE E LUDICHE, INCONTRI E SOLIDARIETÀ

Burraco, bricolage, tombola e balli  
Centri anziani aperti per ferie

-MONZA-

**IN ESTATE** a mettere gli anziani ko non è soltanto il gran caldo, ma anche la solitudine. Sono tanti i pensionati che non possono permettersi di andare in vacanza e altrettanto numerosi quelli non automuniti che non possono neppure rinfrescarsi al centro commerciale. Il Comune di Monza ha predisposto per questa estate una serie di attività: la compagnia per gli over 65 non va in ferie. I centri anziani presenti in città (sia in centro sia in periferia) rimarranno aperti con l'organizzazione di varie attività.

**AL CENTRO CANTALUPO** di viale Sicilia la domenica pomeriggio si balla, ma durante la settimana ci si diverte con la tombola, i giochi di memoria, il bridge, il burraco e le attività di bricolage. Al centro Corona Ferrea di via Procaccini (all'interno dell'ex Macello) dal lunedì al venerdì pomeriggio ci si in-

contra e ci si diverte con varie attività ricreative e il sabato sera si balla all'aperto. Il pomeriggio anche un momento conviviale con la merenda offerta dal centro.

**PUNTUALE ANCHE** la rassegna all'Ambrosini di via Solferino: da luglio balli, serate a tema, tutti con il naso all'insù per la notte di San Lorenzo. Aperto tutta l'estate, tranne la settimana di Ferragosto, il Centro Il Sorriso di via Enrico da Monza dove gli anziani, oltre ad essere coinvolti in attività ludiche, cognitive e incontri a tema saranno protagonisti di iniziative di solidarietà con il reperimento di generi alimentari per il City Angels e la realizzazione di cappellini e sciarpe di lana da donare in inverno ai senza tetto. La solitudine si fa sentire ancora di più in periferia: a San Rocco rimarrà aperto per ferie (tranne nella settimana centrale di agosto) il Centro Auser Insieme.

B.A.



**IN COMPAGNIA** Numerose le iniziative, dal Centro Cantalupo all'Ambrosini, dall'Auser di San Rocco a Il Sorriso di via Enrico da Monza